

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 210.845.115,74

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti. + 210.845.115,74

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2015.

SAMMARTANO

(2015.19.1181)017

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 11 maggio 2015.

Calendario scolastico 2015/2016.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 349/Area I°/SG del 3 novembre 2014, con cui viene nominata Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale la sig.ra Maria Lo Bello;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

Visto il D. Leg.vo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" e successive modificazioni, ed in particolare l'art.74, al comma 2, il quale prevede espressamente che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra l'1 settembre e il 30 giugno, ed al comma 3, il quale dispone lo svolgimento di non meno di 200 giorni di lezione;

Visto il D. Leg.vo 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare l'art. 138, comma 1, che delega alle Regioni la determinazione del calendario scolastico;

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di attribuzioni di autonomia organizzativa e didattica alle istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la scansione temporale dei tempi dell'insegnamento;

- l'art. 5, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa e nel rispetto delle determinazioni adottate in materia dalla Regione;

- l'art. 5, comma 3, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la potestà di organizzare in maniera flessibile l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali, e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Considerato che, in forza dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 246/85 e dell'art. 138 del citato D. Leg.vo n. 112/98, nel territorio della Regione siciliana le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di pubblica istruzione sono esercitate dall'Amministrazione regionale, a norma dell'art. 20 ed in relazione all'art. 14, lettera r), all'art. 17, lettera d), dello Statuto della Regione siciliana;

Considerato che il calendario delle festività nazionali è determinato dal Ministero della pubblica istruzione;

Ritenuto che la determinazione del calendario scolastico spetta conseguentemente, nell'ambito della Regione siciliana, all'Amministrazione regionale;

Sentiti l'U.S.R. e le OO.SS. firmatarie del C.C.N.L nella riunione tenutasi il 7 maggio 2015;

Decreta:

Art. 1

Nelle scuole di ogni ordine e grado operanti in Sicilia, per l'anno scolastico 2015/2016, le lezioni avranno inizio il 14 (lunedì) settembre 2015 ed avranno termine il 9 (giovedì) giugno 2016.

Art. 2

Nelle scuole dell'infanzia, il termine ordinario delle attività educative è fissato al 30 giugno 2016. Nelle predette scuole nel periodo compreso tra il 10 giugno 2016 ed il 30 giugno 2016, può essere previsto che funzionino le sole

sezioni necessarie per garantire il servizio.

A decorrere dall'1 settembre 2015 il collegio delle insegnanti delle scuole materne curerà gli adempimenti previsti dall'art. 46 del D. Leg.vo n. 297/94.

Art. 3

Restano fermi il calendario delle festività nazionali, ivi compresa la Festa del Santo Patrono, e la data di inizio degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, stabiliti dal Ministero e sono le seguenti:

tutte le domeniche

1 novembre	Ognissanti
8 dicembre	Festa dell'Immacolata Concezione
25 dicembre	Natale
26 dicembre	Santo Stefano
1 gennaio	primo dell'anno
6 gennaio	Epifania
28 marzo	lunedì dell'Angelo
25 aprile	festa della liberazione
1 maggio	festa dei lavoratori
2 giugno	festa della Repubblica

L'attività scolastica nelle scuole dell'infanzia e le lezioni nelle scuole primarie, secondarie di 1° grado, e negli istituti e scuole di istruzione secondaria di 2° grado sono sospese nei seguenti periodi:

- vacanze di Natale: dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016;
- vacanze di Pasqua dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016;
- festa dell'autonomia siciliana: 15 maggio 2016.

Art. 4

Nell'ambito del calendario i consigli di circolo e d'istituto, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, determinano, con criteri di flessibilità, gli adattamenti del calendario scolastico che possono riguardare anche la data di inizio delle lezioni nonché la sospensione, in corso d'anno scolastico, delle attività educative e delle lezioni prevedendo, ai fini della compensazione delle attività non effettuate, modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso.

Le lezioni dovranno articolarsi in non meno di 5 giorni settimanali. Gli adattamenti, in ogni caso, vanno stabiliti nel rispetto dell'art. 74, 3° comma, del D. Leg.vo n. 297 del 1994, relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione, e nel rispetto delle disposizioni contenute nel C.C.N.L. del comparto Scuola nonché del monte ore previsto per ogni corso di studio e per ogni disciplina.

I dirigenti scolastici, in considerazione delle date che saranno stabilite dal Ministero dell'istruzione, relativamente agli Esami di Stato, avranno cura di assicurare che gli scrutini finali delle classi terminali degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado abbiano inizio in tempo utile al fine di garantire la pubblicazione prima dell'inizio degli Esami di Stato.

Gli adattamenti del calendario scolastico sono volti anche a:

- a) organizzare attività culturali e formative in collaborazione con la Regione e/o enti pubblici e privati qualificati;
 - b) far fronte ad eventuali sospensioni del servizio scolastico connesse ad inderogabili esigenze delle amministrazioni locali nonché per eventi straordinari;
- le scuole sedi di seggio elettorale vorranno porre

attenzione, nella fase di adattamento del calendario scolastico, alle presumibili giornate di chiusura degli istituti scolastici in concomitanza con le prossime tornate elettorali;

c) celebrare particolari ricorrenze civili o religiose, anche a carattere locale;

d) alla ricorrenza del 15 maggio, festa dell'Autonomia siciliana, le scuole dedicheranno momenti allo studio dello Statuto della Regione siciliana ed all'approfondimento di problematiche connesse all'Autonomia regionale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 11 maggio 2015.

LO BELLO

(2015.21.1298)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 18 maggio 2015.

Determinazione delle rette per le Comunità terapeutiche assistite e degli aggregati provinciali per gli anni 2015/2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 13 maggio 1978, n. 180;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Vista la legge regionale 14 settembre 1979, n. 215;
Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 7 aprile 1994, approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-96";

Visto il D.A. 31 gennaio 1997 di approvazione del progetto regionale "Tutela della salute mentale"

Visto il D.P.R. 10 novembre 1999 di approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1998-2000";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto dirigenziale 24 settembre 2009 di recepimento delle "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Visto il decreto assessoriale 25 aprile 2012 con cui è stato approvato il Piano strategico per la salute mentale;

Visto il D.A. 4 ottobre 2011, con cui sono state determinate le rette per le prestazioni terapeutico-riabilitative per utenti di esclusiva competenza psichiatrica e sono stati definiti gli aggregati provinciali per gli anni 2011-2013;

Visto l'accordo n. 116/Conferenza Unificata del 17 ottobre 2013 relativo al documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche";

Visto il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015, modificato con D.A. 23 aprile 2014;

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal vigente Piano sanitario regionale;

Considerato che la metodologia della fissazione dei tetti di spesa e quindi l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni